LA QUIETE DOPO LA TEMPESTA - LEOPARDI -

Prima Strofa (versi 1-24): La descrizione della vita che ricomincia

- **Cosa succede:** La tempesta è finita. Il cielo torna sereno e nel paese di Recanati la vita quotidiana riprende con allegria. Gli animali tornano a farsi sentire (la gallina, il passero), gli artigiani riprendono il lavoro (l'artigiano con l'attrezzo in mano…) e le persone tornano per strada (la femminetta che raccoglie l'acqua piovana, il venditore ambulante).

- **Parole chiave:** *Sereno, gallina, artigiano, piacer, allegrezza*.

- **Atmosfera:** Vivace, rumorosa, piena di luce e suoni festosi. È una scena di vita popolare e realistica.

Seconda Strofa (versi 25-41): La prima riflessione sul piacere

- **Cosa succede:** Leopardi analizza ciò che ha appena descritto. Si chiede: perché tutti sono così felici? La risposta è amara: le persone provano gioia solo perché la paura della morte e del pericolo (la tempesta) è passata.

- **Il concetto chiave:** Il **piacere è "figlio d'affanno"**. Significa che la felicità non esiste di per sé; è solo la temporanea cessazione del dolore. **Siamo felici solo quando smettiamo di soffrire.**

- **Parole chiave:** *Piacer figlio d'affanno, gioia vana, timore*.

Terza Strofa (versi 42-54): La dura realtà e la critica alla Natura

- **Cosa succede:** Il poeta si rivolge direttamente alla Natura e agli dèi con ironia pungente. Definisce i "doni" della Natura come inganni. La vita umana è piena di dolori e **la fine di un dolore è il massimo della felicità che ci è concesso** sperimentare su questa terra.

- **La conclusione pessimistica:** Per Leopardi, l'unico modo per liberarsi definitivamente da ogni sofferenza e trovare una "quiete" totale è la **morte**.

- **Parole chiave:** *Natura cortese, diletti, affanno, morte*.

Temi Principali e Significato

1. **La metafora della tempesta:** La tempesta rappresenta il dolore, la malattia, l'angoscia e i problemi della vita. La "quiete" è la tregua momentanea da queste sofferenze.

2. **Il pessimismo cosmico:** In questa poesia emerge chiaramente il pessimismo leopardiano. La *Natura non è una madre affettuosa ma una matrigna indifferente* che dona agli uomini solo dolori, intervallati da brevissimi momenti di sollievo.

3. **Il Piacere come assenza di dolore:** Per Leopardi la felicità assoluta non esiste. L'uomo può solo provare un piacere negativo (cioè una felicità che deriva dal fatto che un dolore è appena finito).